

Parrocchia della B. V. del Carmine
e SS. Pietro e Paolo Apostoli
UDINE

MESSA MISSIONARIA FEBBRAIO 2023
3 FEBBRAIO 2023

INTRODUZIONE

La Chiesa ha celebrato ieri la Festa della Presentazione di Gesù al Tempio. Qui Gesù incontra per la prima volta il suo popolo e l'anziano Simeone, prendendo il bambino tra le braccia, lo saluta come "Luce di tutte le genti e gloria del popolo d'Israele", cioè come Colui che sa e che può illuminare il cammino della vita degli uomini. Cerchiamo anche noi quella luce, lasciamoci illuminare nella nostra interiorità per poter essere noi stessi testimoni della luce di Cristo a quanti sono nel buio, a quanti hanno smarrito la strada, a quanti sono nella tristezza. Preghiamo stasera in modo particolare perché i nostri missionari siano sempre illuminati dalla luce di Cristo e sappiano portarla con coraggio e con gioia nelle periferie del mondo.

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: ***"Ascoltaci, o Signore"***

Gesù, tu sei la luce delle nostre coscienze, illumina le scelte quotidiane in famiglia, sul lavoro, a scuola, perché diventiamo capaci di riconoscere e compiere il bene, ti preghiamo. ***Ascoltaci, o Signore***

Gesù, tu sei la luce che fa conoscere la verità, illumina i missionari nei loro difficili impegni e progetti di promozione umana nei paesi più poveri del mondo, ti preghiamo. ***Ascoltaci, o Signore***

Gesù, tu sei la luce che ridona speranza nella sofferenza e nella solitudine, illumina gli anziani, gli ammalati e le persone provate dal dolore e dalle guerre, ti preghiamo. ***Ascoltaci, o Signore***

Gesù, tu sei la luce che guida i nostri passi, illumina il cammino dei giovani e di tutti coloro che ti cercano e desiderano incontrarti, ti preghiamo. ***Ascoltaci, o Signore***

Celebrante: O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l'amore alle anime e dal Padre San Francesco l'ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.

Dalla Bolivia, il 19 dicembre 2022, Aristide ci scrive:

Carissimi amici!

Natale, ormai in arrivo, è sempre l'occasione per rinnovarci nel "grazie".

Grazie, prima di tutto, a Dio che ha inventato il Natale, con la sua incredibile fantasia di Padre che ci abbraccia e sorveglia dal Cielo. Grazie a Maria, madre di Dio e madre nostra che, con la sua umiltà e disponibilità intelligente di ragazza/donna, ha permesso la realizzazione del disegno meraviglioso del Natale. Grazie a Gesù, che ha dato a ciascuno, a ciascuna di noi la grazia del nostro Natale, speciale, regalandoci la vita nel seno di una famiglia buona e cristiana. Grazie a tutte voi, a tutti voi, Amici e Amiche che permettete la realizzazione di un Natale così, rinnovato ogni anno per tanti fratelli e tante sorelle che purtroppo soffrono per la piccolezza del cuore umano che non si è ancora svegliato alla solidarietà e alla generosità. Fratelli e sorelle che, una volta di più, potranno godere dell'esperienza di un Natale bello, perché esistiamo insieme e insieme ci apriamo a chi è in difficoltà, condividendo, con la fantasia che il Cielo ci suggerisce, quello che abbiamo, proprio come ha fatto Dio, aiutato da Maria, che ha voluto condividere con noi ciò che di più bello aveva: suo figlio. Che Dio sorrida a ciascuno di voi, in questo Natale, che vi accarezzi e vi benedica per il vostro costante affetto verso i nostri bambini e verso tanti!

Un chiarimento... Quest'anno il mio e nostro saluto per il Natale, ormai prossimo, va accompagnato non solo dal ringraziamento sincero, ma anche da una esperienza vissuta proprio qualche giorno fa e che oggi condividiamo. Infatti, venerdì scorso, è "piovuto" qui da noi Carlos, che è il fratello maggiore del nostro carissimo Bonny, volato in Cielo il 24 marzo. Carlos è venuto per chiedere aiuto. Sono mesi che non piove qui da noi. Mancano due giorni all'inizio dell'estate e la primavera sta terminando con un bilancio di pochissime gocce di pioggia, pioggia che è salvezza per tutti, ma soprattutto per i poveri contadini boliviani delle zone montagnose dove raramente si trovano sorgenti d'acqua. Quest'anno, le patate, seminate a metà settembre grazie al buon auspicio del primo temporale primaverile, sono germogliate bene, ma in poco tempo si sono seccate proprio per la mancanza di continuità di questa benedizione che il cielo ci regala normalmente ma che noi uomini abbiamo sconvolto con le scelte egoiste e sconsiderate. Le piogge continuano scarse e tutte le coltivazioni si sono seccate. Muoiono anche le pecore, che abbiamo regalato quest'anno alle nostre comunità dell'altipiano, muoiono perché non è spuntata l'erba nei prati. Tutti sappiamo che le patate sono il principale alimento e sostegno delle famiglie dei nostri amici contadini. E che le pecore garantiscono latte, un po' di formaggio e carne per loro. Il Natale, per queste nostre famiglie e per i loro figli, significa prepararsi a una festa tanto desiderata in un momento di estrema necessità. Per questo scendono in città a bussare alle nostre porte per chiedere aiuto.... Solo la condivisione e la solidarietà potranno portare sollievo e sorrisi a questi nostri fratelli e sorelle, soprattutto ai bimbi. Noi abbiamo iniziato a condividere ciò di cui ci provvede sempre il Cielo. Vorremmo che questo Cielo ci avvolgesse davvero tutti sotto lo sguardo amoroso degli Angeli che anche quest'anno ritornano a noi ad annunciare davvero la festa per i pastori, per i poveri e per i piccoli, perché un bimbo ci è stato donato dalla generosità del nostro Padre del Cielo.

Un forte abbraccio dalla Casa de los Niños, in Bolivia